



OGGI
Festa patronale di San Giovanni Battista nella chiesa di Tarquinia. Messe alle 9.30, 11 e 18.30.

1 LUGLIO
Inizio della Pastorale turistica con le Messe festive nei camping e nelle pinete a Tarquinia Lido e Montalto di Castro.

2 LUGLIO
Anniversario di dedizione del Duomo di Tarquinia

campi scuola. Le due proposte diocesane per i giovani dell'Azione cattolica Le esperienze a Montefiscone e Gualdo Tadino sulla «Gaudete et exsultate» L'estate alla scoperta della santità



Uno dei campi scuola degli anni passati

Più di 150 gli under 18 partecipanti alle iniziative prese in collaborazione con tutte le parrocchie del territorio

DI ALBERTO COLACIOMO

Conto alla rovescia per i 150 giovani delle parrocchie che parteciperanno ai campi scuola diocesani promossi dall'Azione cattolica. Quest'anno, per la prima volta, le esperienze estive rivolte a bambini, ragazzi e giovani saranno concentrate a livello diocesano grazie ad un'organizzazione che ha visto

negli ultimi mesi la collaborazione di tutti gli educatori parrocchiali nella programmazione di percorsi condivisi. Tre gli eventi in programma: dal 9 al 15 luglio il campo per ragazzi di 6-12 anni, a Montefiscone (Vt); ad agosto, dal 21 al 26, sarà la volta dei giovani

Aperte le iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni ai campi scuola dell'Azione cattolica per ragazzi e giovani. Per partecipare è possibile scaricare il modulo dalla pagina Facebook dell'associazione e consegnarlo agli educatori della propria parrocchia. Il costo di partecipazione è di 170 euro per i ragazzi e 210 euro per i giovani con formule agevolate nel caso di iscrizioni di più componenti dello stesso nucleo familiare e uno sconto di 20 euro per gli associati.

dai 14 ai 18 anni a Guado Tadino (Pg); ultimo appuntamento, alla fine di settembre, un incontro a Tarquinia Lido con i responsabili



La Cittadella

dei educatori per un momento di formazione all'inizio del nuovo anno associativo. «I campi - spiega Massimiliano Solinas, presidente diocesano dell'associazione - avranno come filo conduttore

l'esortazione apostolica Gaudete et exsultate con cui papa Francesco esplicita la chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Percorsi che verranno proposti attraverso riflessioni, giochi, gite, scoperte e relazioni personali con le esperienze che i diversi animatori stanno programmando anche con l'ausilio dei materiali messi a disposizione dal centro nazionale». A guidare i campi ci saranno gli assistenti diocesani don Leopold Nimenya e don Herbert Dijkbode Aplogan e i vice presidenti di settore. Come tradizione, una delle giornate sarà dedicata all'incontro con il vescovo Luigi Marrucci con un programma improntato alla spiritualità. «Sui passi di Rut' è il tema del primo

campo. Attraverso questa proposta i bambini e ragazzi faranno esperienza di ascolto della Parola, condivisione, fraternità, servizio, gioco e preghiera. Un tempo privilegiato in cui mettere le ali alla sfida della «spiritualità-missionaria» promossa da papa Francesco nell'evangelii Gaudium anche per i piccoli. Al termine dell'anno associativo in cui l'icona della vedova ha offerto, come un'istantanea, l'immagine di chi dona tutto di sé, diventando un tesoro destinato a tutti, l'esperienza del campo prosegue sui passi di Rut, una moabita, una straniera considerata indegna di stima dagli uomini, ma non da Dio, che proprio dalla sua discendenza, stabilirà la nascita del re Davide e, dunque, del Messia. Ascoltando e ripercorrendo la sua storia insieme a quella della stessa Rut, i ragazzi durante i giorni di campo avranno l'occasione di approfondire il libro dell'Antico Testamento poco conosciuto ma ricco di gesti che possono accompagnare il cammino di fede di grandi e piccoli. «Il campo dei giovani - spiega Solinas - avrà invece un'impronta vocazionale e seguirà anch'esso il percorso che ci è suggerito dai sussidi dell'Azione cattolica». Il presidente sottolinea come «il programma definitivo non è ancora completo perché si stanno coinvolgendo le diverse realtà della diocesi nella

condizione di proposte, meditazioni e testimonianze». Il campo si svolgerà dopo l'incontro in programma l'11 e 12 agosto dei giovani italiani con papa Francesco per pregare insieme in vista del Sinodo Giovani. Un appuntamento al quale anche numerosi gruppi della diocesi prenderanno parte e che verrà vissuto nel campo come preghiera e con l'approfondimento di alcuni dei temi che i vescovi discuteranno ad ottobre.

Particolare attenzione, come in programma per questo triennio associativo, sarà riservata alla formazione degli educatori dei gruppi perché verrà proposto a due giovani di ogni parrocchia di partecipare ai campi nazionali. «Una scelta - spiega il presidente - condivisa con il vescovo, per far crescere coloro che presto avranno la responsabilità di animare i gruppi nelle diverse comunità». Solinas sottolinea inoltre come «l'Azione cattolica segna fortemente la responsabilità educativa che le viene assegnata e proprio per questo stiamo cercando di confezionare dei campi che siano all'altezza delle aspettative dei ragazzi e dei genitori che, in questo periodo in cui sono in crisi i valori tradizionali, si fidano ancora degli educatori e del progetto che la nostra associazione promuove».

solidarietà

In mostra il volontariato che promuove la vita

Don Egidio Smacchia e Ferrero Galli, due uomini che hanno vissuto concretamente la solidarietà e speso la vita per coloro che soffrono. Al sacerdote fondatore della Comunità Il Ponte e allo storico volontario dell'Auser di Civitavecchia, da poco scomparsi, è dedicata la sesta edizione della rassegna "Il volontariato promuove la vita" che si concluderà oggi nel Parco dell'Uliveto. Molte le associazioni cittadine impegnate nell'ambito della promozione umana, della cultura, dello sport e dell'ambiente, che dallo scorso venerdì si ritrovano con stand e iniziative per far conoscere l'attività svolta nel corso dell'anno e sensibilizzare alle diverse forme di partecipazione civile attraverso il volontariato. Esperienze religiose e laiche, così come lo sono i testimoni ai quali l'edizione di quest'anno è dedicata.

Sarà la Comunità Sant'Egidio, che celebra quest'anno il cinquantesimo anniversario di fondazione, il capofila della manifestazione, allestita grazie alla disponibilità della società Le Terme



La conferenza stampa

«Quest'anno - ha spiegato Massimo Magnano, responsabile in diocesi della Comunità nata a Trastevere - nella conferenza stampa di presentazione - dedichiamo l'iniziativa a due figure fondamentali nel mondo del volontariato locale. Con spettacoli teatrali, video e quant'altro - ha detto - cercheremo di conoscere la bellezza del collaborare di tutte queste associazioni e dell'aprire le porte al prossimo». Il rappresentante di Sant'Egidio ha sottolineato l'importanza di sensibilizzare alla gratuità del servizio soprattutto le nuove generazioni, «perché il volontario è la persona che esce da sé per pensare agli altri. Un'opera che non è in grado di fare». Per l'amministrazione comunale, che patrocinia l'iniziativa, è intervenuto il vicesindaco Daniela Lucernoni, soffermandosi sull'importanza del terzo settore e del volontariato «che arriva dove non riescono le istituzioni e per questo rappresenta una risorsa insostituibile. La rassegna - ha ricordato - mette in mostra quello che viene fatto nel silenzio».

La sesta edizione della rassegna dedicata quest'anno a don Smacchia e alla Comunità di Sant'Egidio. Questa sera la chiusura al Parco dell'Uliveto di Civitavecchia

Durante la presentazione si sono susseguiti gli interventi dei rappresentanti di alcune delle diverse organizzazioni. «Dobbiamo diffondere il nostro lavoro per far capire la sua importanza», ha detto Massimiliano Venturi, responsabile territoriale del Centro servizi per il volontariato. «Sono state coinvolte anche le realtà sportive e culturali per dimostrare quanto sia ampio il campo d'azione», ha sottolineato Rossella De Paolis del "Ponte". Iniziativa venerdì pomeriggio con alcune competizioni sportive e la proiezione del film "Quando sarò bambino" di Edoardo Palma. La manifestazione ha visto ieri sera l'inaugurazione istituzionale con la proiezione di due video su don Egidio Smacchia e Ferrero Galli. Oggi il clou della rassegna che vedrà per tutta la giornata gli stand delle varie associazioni nel parco e con un programma che inizierà alle 19 e vedrà succedersi la presentazione del Bollettino della Società storica civitavecchiese; la performance Scuola Alma De Tongo, con la direzione artistica di Francesca Lazzari; lo Zumba Fitness a cura di Yanet Valdes; la performance dell'Associazione Assproha; alle 22 la chiusura con il concerto della banda Bramante.

Civitavecchia. Il «modello Erize» contro la violenza di genere

«**U**no strumento semplice che possa essere alla portata di tutti, in grado di aiutare le donne a riflettere e mettere a fuoco sia il cosiddetto ciclo della violenza, che le sue forme e conseguenze». È questo il "Modello Erize" che è stato presentato giovedì scorso presso la sede della Fondazione Cariciv di Civitavecchia. L'iniziativa, promossa dal centro antiviolenza "Marie Anne Erize" è stata introdotta dal messaggio di saluto del vescovo Luigi Marrucci. Durante l'incontro sono stati forniti degli spunti di riflessione circa le eventuali strategie di uscita da rapporti violenti. Il centro antiviolenza ha iniziato un corso di formazione per la Consulta delle donne di Civitavecchia e l'incontro è stato il primo segnale di apertura alla cittadinanza «rendendoci disponibili - spiegano - al confronto e al dialogo, e soprattutto a un progetto serio e concreto per il miglioramento della condizione femminile». L'iniziativa, con il sostegno della Fondazione Cariciv, si estenderà al mondo della scuola e ai professionisti che si confrontano con la violenza di genere.

«Essere segno e strumento di grazia»

Il pellegrinaggio a Perugia del clero diocesano e l'incontro con il card. Bassetti

DI FABRIZIO GIANNINI *

«**U**n unum sint» è il motivo che ha accompagnato il pellegrinaggio che il clero diocesano, guidato dal vescovo Luigi Marrucci, ha effettuato a Perugia lo scorso 14 giugno. È ormai consuetudine, a fine anno pastorale, trascorrere una

giornata insieme per sempre lo spirito e quest'anno è stata scelta la città umbra, luogo in cui unire la bellezza dell'arte all'ispirazione spirituale. Ad attendere il gruppo c'era l'arciprete della Cattedrale che ha guidato la visita nella basilica e introdotto i pellegrini alla celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei. Il presule ha salutato i presenti, tra i quali molti diaconi accompagnati dalle consorti, elogiando

l'iniziativa come segno di unità, volontà e condivisione. Un concetto ripreso nell'omelia dove ha sottolineato che «essere una cosa sola nell'annuncio del vangelo sotto la guida del vescovo, rende più efficace l'opera pastorale». I presbiteri e i ministri ordinati, ha poi aggiunto riportando le parole di papa Francesco, «devono avere a cuore ogni persona che chiede aiuto facendosi segno e strumento della grazia, aiutandosi e non tralasciando la preghiera». La giornata è proseguita

con il pranzo e la preghiera dei vesperi nella chiesa di san Cristoforo in Piscille. In questo piccolo gioiello, con la volta ricoperta di affreschi e con sopra l'altare l'Agnus Dei, monsignor Paolo Giulietti, vescovo ausiliare delle diocesi umbra, è ritornato sul tema dell'unità del presbitero riportandoci al motto «Un unum sint». Quella che può apparire una semplice gita, per tutti coloro che hanno partecipato è stata in realtà un momento di aggregazione, condivisione e unità.



esperienza che il vescovo Marrucci propone ogni anno per aiutarci a comprendere quanto sia importante camminare, confrontarsi e lavorare insieme per migliorare il nostro modo di portare il Signore ai fratelli.

* diacono